

FERTILIZZANTI IN MARE CONTRO L'EFFETTO SERRA

Obiettivo: aumentare il plancton, ma gli ecologisti contestano l'esperimento

ARADO a pagina 9

AUTO, TRUCCHI SUI CONSUMI

Un'inchiesta rivela: le case costruttrici indicano dati che non sono aderenti alla realtà

CAPONE a pagina 9



Oggi "Piccola enciclopedia del gusto"
Il 28° volume della collana, con le ricette e i consigli per cucinare i classici della tradizione e i piatti più creativi
Con Il Secolo XIX a 3,90 euro

In omaggio "ITALIA OGGI"

MILFA
Specializzato per forniture Bar
Paninoteche - Pizzerie - Freschi
Surgelati - Bevande - Igienici
VIA SOLIMANO, 28 - GENOVA
TEL. 010.808.088 - FAX 010.846.99.37

CONSUMI Saldi al via, in Liguria dal 6 gennaio

La prima città a partire con le vendite sarà Napoli, all'indomani di Capodanno. Stimato un giro d'affari pari a 6,4 miliardi di euro

SERVIZIO >> 4

NEL TREVIGIANO Meningite vaccino di massa

Ha preso il via la profilassi generalizzata per combattere l'infezione da meningococco. A migliaia i giovani sottoposti da ieri alla terapia

MERETA >> 6

CALCIOMERCATO Boban alla Samp «Kalinic è il giocatore da prendere»

In una intervista al Secolo XIX, i consigli per gli acquisti di gennaio dell'ex campione del Milan, oggi commentatore di Sky

CASACCIA >> 37

So.Ve.Mo s.r.l.
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
C.so Europa 139
010/5299253
Gemmologo perito Tribunale Genova ed esperto orologi effettuano certificati, stime e perizie per acquisto e/o vendita di gioielli, orologi e argenti antichi e moderni ogni lunedì
9,30-12,30 15,30 -18,30
IMPORTANTE VENDITA MOBILI D'EPOCA
FALLIMENTO ARTICOLI PER BAMBINO

INDICE

in primo piano...2 genova.....23
attualità.....4 lettere e città...29
dal mondo.....5 album.....31
cronache.....6 agenda.....32
liguria.....10 spettacoli.....33
economia.....11 cinema e teatri...34
marittimo & borsa 13 televisione.....35
cultura e spettacoli 15 sport.....37
spettacoli.....17 genova sport...40
lettere e rubriche 20 affari.....42
commenti.....21 meteo - lotto...43



I MEDICI DENUNCIANO

Sanità, lo strano mix tra il pubblico e il privato

Attività mediche affidate "in service" a società di professionisti che sono usciti dal servizio pubblico e che vi rientrano magari negli stessi ospedali di provenienza

GENOVA. Pubblico, privato o "esternalizzato"? Nella sanità ligure non è sempre chiaro. Parte così la denuncia di alcuni medici contro la singolare situazione che si è creata all'Ospedale Evangelico. Dove, dal 2002, opera un reparto di chirurgia oftalmica affidato in service a una srl di professionisti. Ma nel quale ora lavorano anche i medici pubblici del Galliera: «Fianco a fianco, in un mix innaturale che non è per nulla chiaro, nemmeno agli utenti». Non è un caso isolato. E cresce l'irritazione tra «chi, come noi, ha superato selezioni e vinto concorsi».

MENDUNI e SANSÀ >> 2

CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

Prodi sfida tutti «L'Italia è ripartita»

«Rilancio nel 2008». Dini: ha fallito. Berlusconi: irrealistico

ROMA. Un'Italia che «si è già rimessa in cammino», uno stato dei conti pubblici migliore di ogni previsione, l'idea di un «grande patto» che nel 2008 porti all'aumento significativo di stipendi e salari e, con questo, un deciso rilancio dell'economia. E lo scenario tracciato dal premier Romano Prodi nella conferenza stampa di fine anno, con una sfida rivolta sia alla sua maggioranza che all'opposizione. Quanto ai rischi di un'imminente crisi di governo, minacciata in particolare da Lamberto Dini, Prodi ha sfidato apertamente anche lui: «Un governo si abbatte con il voto di sfiducia, non con le interviste». Reazioni molto negative dall'opposizione. Per Silvio Berlusconi, Prodi parla da «incosciente».

BOCCONETTI e LOMBARDI >> 3



Il premier Romano Prodi

DIMETTERSI DA ITALIANI

LUIGI LEONE

«DEAD MAN walking and talking». Un uomo morto che cammina e parla. Parole al vetriolo, con le quali Daniele Capezzone verga il suo giudizio tagliente sul discorso di fine anno del premier Romano Prodi. Ma è una sensazione diffusa, la sua. Ciò che più delude è che il Professore sembra davvero prigioniero di una visione favolistica del Paese, distante anni luce dalla realtà.

SEGUE >> 21

BENAZIR BHUTTO ASSASSINATA STRAGE KAMIKAZE DI AL QAIDA IN PAKISTAN



La scena dell'attentato a Rawalpindi che è costato la vita a Benazir Bhutto. La leader dell'opposizione è stata colpita anche da proiettili alla testa

Denunciò le trame di bin Laden

Il marito accusa il governo pachistano. Lo sdegno del mondo. Bush: codardi. D'Alema: una pesante ipoteca sulla democrazia

RAWALPINDI. Benazir Bhutto, la leader dell'opposizione pachistana, già prima donna premier in un Paese musulmano, è stata assassinata ieri da un colpo d'arma da fuoco sparato da un kamikaze (o due, secondo alcune fonti) che si è successivamente fatto saltare in aria nel mezzo di un comizio elettorale a Rawalpindi, vicino alla capitale Islamabad, uccidendo almeno altre 15 persone. L'attentato è stato rivendicato da Al Qaida e rischia di far precipitare nell'instabilità il Pakistan. Sdegnate reazioni in tutto il mondo. Bush parla di «gesto codardo» e il ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema sottolinea i pericoli per la democrazia. Ripercussioni immediate sul piano economico, con il petrolio ai massimi.

NEONATO e un'analisi di LORENZO GIANOTTI >> 5

RISSA CON SETTE FERITI TRA ORTODOSSI E ARMENI DURANTE LE PULIZIE DELLA BASILICA

BOTTE DA ORBI TRA I PRETI DI BETLEMME

MARCO PESCHIERA

Non fosse un giorno così tragico, ci sarebbe forse da sorridere. Ma con le notizie che arrivano dal Pakistan, anche questa piccola storia lascia molto amaro in bocca. Avviene a Betlemme, nella Basilica della Natività, un luogo sacro che ne ha già viste di tutti i colori ma dal quale ogni anno si tenta di lanciare un messaggio di pace. Non c'è mai pace nemmeno lì, al cospetto del Bambino adorato da una grande parte degli uomini di questo pianeta.

Il giorno dopo la chiusura delle cerimonie natalizie, i religiosi del tempio si rimboccano le maniche e armati di scope, secchi e ramazze cominciano le grandi pulizie dopo l'invasione dei fedeli e dei turisti. Sono tutti cristiani, ma non tutti i cristiani sono uguali e non tutti vogliono bene al prossimo.

Di qua stanno i greco-ortodossi, di là gli armeni, da un'altra parte i francescani, e in mezzo a tutti quanti ci sono dei muri invisibili ma invalicabili: dicono che qualcuno degli ortodossi abbia sconfinato con la sua scopa nella zona controllata dagli armeni. Ai primi insulti è seguito uno spintone, allo spintone un calcio e poi scope, secchi, bastoni e stracci sono volati da tutte le parti. Una rissa gigantesca che neanche la polizia palestinese è riuscita per lungo tempo a sedare. Gruppi

di turisti hanno assistito increduli a quel mulinare di tuniche e di sai, a quel parapiglia di barbe e copricapo. Qualcuno è riuscito a scattare una foto, e sembra di rivedere uno di quei film di calci, pugni e sganassoni che hanno fatto la fortuna di Bud Spencer e del suo amico Trinity. Nel bilancio conclusivo della zuffa ci sono cinque preti feriti, ma anche due poliziotti raggiunti da pugni fuori controllo. I preti malconci hanno dovuto essere curati nel vicino ospedale di Bet Jalla.

È accorso a calmare gli animi anche il sindaco di Betlemme Victor Batarse. Ha raccontato che non è la prima volta che le pulizie postnatalizie nella Basilica accendono scontri e baruffe tra preti: «Nei precedenti due anni tutto era filato liscio, quest'anno purtroppo non è stato così». Non resta che fargli (e farci) gli auguri per il prossimo.

CENTROPRESTITI

Categorie finanziabili: Dipendenti - Pensionati, Artigiani, Commercialisti, Liberi professionisti

I nostri prodotti: Prestiti personali, Cessioni del Quinto, Prestiti con delega, Carte di credito revolving

I vantaggi: Erogazione in 24 ore, Nessuna spesa, Tasso Fisso, Firma unica

Importo*	60 mesi	120 mesi
€ 5.000	€ 109	€ 62
€ 11.000	€ 239	€ 139
€ 20.000	€ 435	€ 249

Erogazione in 24 ore fino a € 50.000

GENOVA
Via XX Settembre 21/7 Tel. 010.545.1651 Fax 010.542.035
www.centroprestiti.it info@centroprestiti.it U.I.C. n° A847

CAMICI BIANCHI

L'ira dei medici
sulla Sanità srl

Denunciato a Genova un mix innaturale tra pubblico e privato

GENOVA. «È un reparto di ospedale, ma i medici non sono dipendenti pubblici. Lavorano - o ne sono soci - per una società privata che ha stipulato un contratto di consulenza con l'ospedale. Niente di illegale, ma è nostro diritto saperlo». La signora Elisa sta uscendo dall'edificio dell'ospedale Evangelico di Genova, dove è andata per farsi visitare nel reparto di chirurgia oculistica. Scrive per raccontare la sua storia di utente del servizio sanitario nazionale. E per chiedere spiegazioni. L'oggetto della sua protesta: le prestazioni sanitarie che sono esternalizzate a società private con contratti di consulenza. Una questione che, però, se ne tira dietro altre. Molte altre. E che suscita lo scontento dei medici pubblici.

IL REPARTO SRL. Un caso per tutti, quello del reparto di chirurgia oculistica dell'Evangelico. Che poi in realtà è anche del Galliera, perché gli interventi ormai non vengono più effettuati presso la struttura pubblica, ma soltanto presso l'ospedale dell'ente ecclesiastico (civilmente riconosciuto). Bene, ormai gli oculisti del Galliera e quelli della società Eye Center srl lavorano gomito a gomito. «Confusi» in un'unica struttura, si sostiene.

Il problema è questo: «I medici della società privata - racconta un dipendente del Galliera che preferisce rimanere anonimo - sono anche preparati, per carità, ma di fatto lavorano per l'ospedale senza aver fatto nessun concorso. Insieme ai medici che invece hanno superato una selezione per conquistare il posto di lavoro. E tra l'altro loro forse guadagnano di più». Ancora: «La Eye Center è una società apprezzata, di professionisti. Tra i suoi consiglieri c'è il dottor Francesco Calcagno, un ex dipendente del Galliera che si è dimesso dall'ospedale per lavorare nel privato. Ma la scelta, in questo e negli altri casi, avviene con una gara?».

Ecco, il problema è questo (e non è tanto il caso della chirurgia oculistica del Galliera): il medico ospedaliero si dimette e magari diventa consulente dell'ospedale per cui lavorava. Bene, evidentemente gli conviene. Ma all'ospedale conviene? E alla Regione che deve pagare le prestazioni sanitarie? Sulla questione interviene Luciano Giuliani, direttore generale dell'Evangelico. «Qual è stata la genesi di questo reparto? Nel 2002, anche perché, lo ammetto, c'era una fase poli-



All'ospedale Evangelico di Genova lavora il reparto di chirurgia oculistica srl: un "service" affidato a professionisti di indubbio valore

L'ACCUSA

«Noi "pubblici" lavoriamo fianco a fianco con "consulenti" superpagati»

biamo fatto una ricerca di mercato, abbiamo affidato il servizio a specialisti che hanno formato una srl. Ma, sia chiaro, operano in nome e per conto dell'Evangelico. Sono una realtà istituzionale a tutti gli effetti». Giuliani rivendica anche il successo dell'operazione: «Abbiamo fornito un grande servizio ai genovesi, abbiamo fermato la migrazione verso altre regioni e iniziamo addirittura ad attrarre pazienti dal basso Piemonte».

GLI ALTRI CASI. Nello stesso Galliera c'è un altro medico-consulente nel reparto di day surgery, un altro ex dipendente dell'ospedale. E c'è chi sostiene che, dopo la day surgery, il sistema sarà presto applicato ad altri reparti, come chirurgia ortopedica. Ma il sistema è diffuso in molti ospedali della Liguria (e non solo). L'idea alla base della na-

scita del reparto di chirurgia oculistica è semplice. E condivisa anche dagli operatori: secondo la Regione è giusto che i cittadini possano farsi gli esami e le analisi vicino a casa, ma poi, per gli interventi, si può anche puntare a concentrare le attrezzature. Senza pregiudizio per i pazienti e con risparmi di uomini e risorse. La realtà, però, sembra diversa, almeno a sentire i dipendenti del Galliera: «All'inizio c'erano soltanto due set di strumenti operatori, oggi sono tre», raccontano al Galliera. E spiegano: «Prima dell'accorpamento, le strutture per gli interventi erano al Galliera e all'Evangelico». E adesso? «Nell'ospedale di Castelletto sono ovviamente rimasti gli strumenti della società Eye Center che già vi operava. Ma qui sono stati portati anche i macchinari del Galliera». E fanno due set operatori. A questo punto, però, secondo la ricostruzione del nostro testi-

LA REPLICA

Il direttore dell'Evangelico: «Operazione lecita e vincente, offriamo servizi»

mone (suffragata da documenti), la situazione si complica: «Qualcuno ha protestato perché un ospedale come il Galliera rischiava di restare sgarnito, in caso fosse necessario operare agli occhi i pazienti ricoverati e non trasportabili». Risultato? «Ci si è dovuti munire di un terzo apparecchio per

eseguire gli interventi». E qui ecco una piccola curiosità: dall'albo del Galliera risulta che l'ospedale il 19 ottobre 2007 (pratica 0027204/07) ha ottenuto il macchinario tanto sperato. Come? «Accettazione di donazione di facemulsionatore modello Optikon P4000». Insomma, qualcuno ha regalato lo strumento al Galliera. Ma chi? «Donazione avvenuta da parte della Eye Center Srl», è scritto sull'albo. Lamentano i dipendenti del Galliera: «Dopo l'accorpamento, il reparto ha accumulato attese nelle operazioni che sfiorano l'anno. Non solo: adesso i medici sono costretti a visitare i pazienti al Galliera, poi a saltare in macchina e a correre all'Evangelico per operare. A timbrare qui e lì. Andrebbe anche bene, ma siamo sicuri che ci sia stato un vero risparmio?».

GRANDI MEDICI. Il problema non è l'Eye Center, sia chiaro, perché la legge permette questo meccanismo. Gli interrogativi sorgono sul sistema. I medici pensionati o dimessi dagli ospedali che poi tornano come consulenti sono tanti. La Asl 1 di Imperia ha affidato un reparto allo "Studio Urologico Associato Ligure" (S.U.A.L.) che fa capo al noto e molto stimato professore Paolo Puppo. Nel 2007 la consulenza è costata 919.790 euro. Nel 2005 la stessa Asl aveva pagato di più, addirittura un milione e centomila euro. Non è certo in discussione il valore professionale di Puppo, da tutti riconosciuto. Bisogna, però, valutare i benefici della consulenza, sia da un punto di vista economico che, soprattutto, sanitario. Secondo i dati della Asl 1 la squadra di Puppo avrebbe garantito una sostanziale riduzione delle fughe dei pazienti dalla Asl di Imperia. E i numeri sembrano confermare: grazie alla riduzione dell'emigrazione nelle altre regioni nel 2005 sono stati risparmiati 316.339 euro. Non solo: Puppo ha ridotto la fuga anche verso le altre Asl liguri consentendo una riduzione della spesa della Azienda Sanitaria imperiese di 372.069 euro. Un ottimo risultato per la Asl 1, ma in questo caso non si può parlare di risparmio vero e proprio per le casse della Regione Liguria, in quanto il rimborso sarebbe stato comunque pagato (ma a un'altra Asl).

MARCO MENDUNI
menduni@ilsecoloxix.it

FERRUCCIO SANSÀ
sansa@ilsecoloxix.it

IL SECOLO XIX

Per i tuoi acquisti quotidiani.

Shop

Mondo Quiz: il gioco divertente ed educativo!

49,00 Euro
IVA inclusa

Cod. 574-145419

Caratteristiche tecniche:

- La penna funziona con 2 batterie a bottone incluse
- Contributo spese di spedizione: pagamento contrassegno Euro 8,80 pagamento con carta di credito Euro 6,90

Unico giro del mondo che puoi fare da casa, rispondendo a divertenti e curiose domande di geografia. Il gioco è strutturato per un massimo di sei persone oppure per sei squadre, ma è adatto anche per giocare da soli. Mettiti alla prova o sfida i tuoi compagni in un quiz di geografia: l'obiettivo del gioco è compiere un giro completo del mondo, rispondendo a domande "normali" oppure a delle prove speciali. Grazie alla penna elettronica, è possibile verificare immediatamente l'esattezza delle risposte negli appositi punti di controllo posizionati sul mappamondo. Ogni volta che si risponde esattamente alle domande, si ottiene un gettone-punto dello stesso colore del colore del continente a cui la domanda è riferita. Il grande mappamondo (ben 30 cm di diametro), ricco di immagini e corredato da 84 punti di controllo per la verifica delle risposte, è sovrapposto da due grandi scarpe rosse che contengono al loro interno: • 147 tessine stampate fronte/retro contenenti 252 domande e 42 "prove speciali" riguardanti i 7 continenti • 1 penna elettronica per il controllo delle risposte • 42 cartoline (6 cartoline per ognuno dei continenti) • 210 gettoni-punto • Consigliato dai 9 ai 99 anni!

Gestito da AD-Mail

Ordina subito!

Telefono

Numero Verde
800-372372

Attivo 7 giorni su 7 - dalle 9 alle 21

Internet

www.ilsecoloxix.it/shopping

Informativa D. Leg. 196/2003

I suoi dati saranno trattati da Dmail S.r.l. titolare del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa il suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dal medesimo titolare anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farsi integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a: Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieti (FV)

Il Secolo XIX Shop. Comodamente a casa tua gli acquisti facili e sicuri.

LA REPLICA DI BRUNO GABRIELLI

«NON FAVORII
IL MIO
ASSISTENTE»

Gentile Direttore, mi consenta di commentare la pagina del Suo giornale del 22 scorso dal titolo "Le consulenze d'oro delle Asl".

Lei è un professionista di chiara fama e sa bene quali siano i diversi modi di montare una notizia. Non può sfuggire a nessuno che, in questa pagina, l'unico nome in risalto è il mio, perché collegato all'architetto Carlo Alberini che ha avuto incarichi dalla Asl. Si potrebbe dunque intendere che l'architetto Alberini ha ottenuto tali incarichi in quanto mio assistente. Le dichiaro subito molto francamente che di tali incarichi ho avuto notizia dal suo giornale proprio il giorno 22, leggendo l'articolo a firma Marco Menduni e Ferruccio Sansa.

Io mi trovo dunque in una situazione che considero assai grave per la mia onorabilità (ho 75 anni, lungo il corso dei quali non ho mai incorso in qualcosa che potesse anche offuscarla), senza poter far altro che scriverle, sperare che chi ha letto l'articolo possa leggere la mia lettera e del tutto indifeso, perché non si può certo negare che Carlo Alberini è stato mio assistente. «Quando il Galliera conferì l'incarico ad Alberini, Gabrielli era assessore all'Urbanistica del Comune di Genova». Anche questo è un dato di fatto. La malizia sta nel rammentarlo, accostando quindi i fatti e lasciando a chi vuol intendere ben altro. È un metodo inaccettabile, di cui molti giornalisti si avvalgono impunemente, senza aver coscienza del male che fanno alle persone che non lo meritano, e che forse invece meriterebbero di essere lasciate nella buona coscienza del lavoro fatto per questa città.

BRUNO GABRIELLI

Non c'è nessuna malizia nella ricostruzione che abbiamo proposto. Ci siamo limitati a mettere in fila i fatti. Non abbiamo detto che l'architetto Carlo Alberini ha ottenuto le (numerosissime) consulenze da enti pubblici genovesi grazie ai buoni uffici dell'allora assessore Bruno Gabrielli (di cui era a quel tempo assistente universitario). No, abbiamo cercato di ricostruire i contatti politici di Alberini. Il nome di Gabrielli non è stato il solo citato,

anche se oggettivamente - come lo stesso ex assessore conferma - Alberini è noto in città come collaboratore di Gabrielli presso la facoltà di Architettura. Nessun accanimento, quindi, ma chi fa politica sa o dovrebbe sapere che purtroppo la sua vita sarà passata al settaccio e potrà diventare pubblica. Di ogni cosa si può essere chiamati a dare spiegazione. Non è piacevole, certo, ma gli incarichi pubblici comportano oneri, oltre agli onori.

Ma veniamo ai fatti: nell'ambito dell'inchiesta sulla sanità ligure abbiamo avuto l'occasione di esaminare l'elenco di tutti i consulenti delle Asl regionali e ci siamo soffermati su alcuni nomi. Carlo Alberini tra questi. Perché? Basta cercare su internet per accorgersi che il nome dell'architetto compare spesso associato con quello di esponenti politici locali (Gabrielli, Burlando, ma anche Merella). Non solo: Alberini, come scrive lui stesso, «è consulente di pubbliche amministrazioni». Già, il giovane architetto sembra essere molto stimato dagli amministratori pubblici che lo scelgono per progetti e consulenze.

Proviamo a metterle in fila alcune: nel 2007 l'ospedale Galliera gli affida due incarichi. Il primo, per 23.256 euro, riguarda la «deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Ente n.1 del 26.01.2007 e provvedimento del direttore generale numero 248 del 12.03.2007 di affidamento di incarico professionale». Lo stesso giorno, con integrazione del provvedimento numero 249, Alberini riceve un altro incarico professionale per 46.512 euro. In tutto fanno circa 70mila euro in un anno.

Ma andiamo avanti. L'Ami (l'Azienda per la Mobilità e le Infrastrutture) che in quattordici mesi ha speso 1,7 milioni di euro in consulenze affidò ad Alberini un «incarico professionale di studio ipotesi e trasformazione e rifunzionalizzazione rimessa Staglieno, predisposizione ipotesi di

intervento, predisposizione progetto preliminare, consulenza relativa allo studio di ipotesi rifunzionalizzazione rimessa Boccadasse» per un totale di 82.068 euro di consulenze.

Alberini è anche autore di un progetto-proposta presentato il 7 dicembre 2006 dall'allora assessore comunale Arcangelo Merella per realizzare un nuovo edificio, negozi e spazi vip all'aeroporto Cristoforo Colombo. Un progetto (mai realizzato, né approvato, perché si trattava, appunto di una proposta) da 25 milioni di euro.

Ancora: «Sto realizzando il progetto per la parte multimediale del museo del Mare di Genova», scrive ancora Alberini su internet.

Insomma, l'architetto è senz'altro apprezzato da enti e strutture pubbliche genovesi. Tanto apprezzato da suscitare le legittime curiosità dei cronisti che infatti si sono limitati a riportare fatti (da Gabrielli non smentiti). Ma non ci siamo limitati a questo. Abbiamo cercato Alberini (che risulta tuttora introvabile e che non ha smentito una riga di quanto scritto), ma niente da fare. Ci siamo quindi rivolti a colleghi dell'architetto per cercare di ricostruire la sua carriera. Tutti ci hanno confermato che Carlo Alberini è un serio professionista e che è noto in città soprattutto per essere discepolo di Bruno Gabrielli. Era nostro dovere riportare tutto ciò, così come dovevamo riferire la circostanza che Gabrielli all'epoca in cui Alberini ha ottenuto le consulenze era assessore all'Urbanistica. Lo abbiamo fatto non per indicare una possibile «spiegazione» della fortuna del giovane architetto, ma per dare ai lettori elementi di valutazione. Qui non si parla di responsabilità penali, ma, al limite, politiche: Alberini ha ottenuto consulenze da società municipalizzate (Ami) o da musei comunali all'epoca in cui il suo «maestro» era assessore. Gabrielli assicura di non averne saputo nulla, non c'è motivo per non credergli, ma la questione di stile e di opportunità resta e quindi ne andava data notizia.

Insomma, Alberini è un architetto ben inserito e amato da chi conta in città. Quando sarà possibile parlargli sarà interessante chiedergli perché.

M.MEN. - F.SA.